

Questo numero 6 della rivista parte dalla dotta ricerca di Jean-Pierre Demoulin su un tema cruciale delle riflessioni di Teilhard, il problema dello Spirito-materia, un tema appunto, molto d'attualità per la compagine sociale contemporanea in cerca di significati nuovi, capaci di risposte per gli interrogativi sempre più ampi di oggi.

Si arriva quindi a Gérard-Henry Baudry che, quasi in sintonia con quanto appena detto, si occupa del problema dell'idea di Dio, prima ancora che si possa parlare della relazione profonda con il Vivente, dato il contesto sempre più limitato all'ordinario biologico. Il saggio successivo si occupa, secondo i lucidi fondamenti proposti da Luciano Benoni Mazzoni, delle prospettive universalistiche catalizzate dalla noosfera, mentre José Tomaz Ferreira si sofferma più pragmaticamente, su quello che può essere il futuro dell'umano, secondo una chiave di "presenza" e di stimolo da parte dell'idealità cristiana.

Crediamo che l'insieme di questi spunti possa diventare una buona base, sulla quale avviare un confronto con i lettori, per continuare con loro, l'appassionante cammino volto alla ricerca di significati pregnanti e soddisfacenti, necessari ai giorni della contemporaneità e in questo ancora accompagnati sia dalla lucida proposta di Leonardo Angeloni sui temi di scienza e fede, che dalle incoraggianti considerazioni di Domenico Vietti, riguardo la profondità dell'esperienza di Dio.

Infine un riferimento al grande convegno d'Assisi che, ormai prossimo, è introdotto dal tema originale, ma interessante, della bellezza, in particolare se letto nella singolare interpretazione di François Cheng, qui presentata da Remo Vescia: se pure si avverte il disagio del vivere in una società dai riferimenti labili e a volte persino frammentati, speriamo tuttavia che anche gli argomenti con cui è costruita questa rivista, possano porsi come un'occasione importante per approfondire e per dare ali alla voglia di comprendere, una qualità che dona consistenza e verità al cammino di liberazione interiore.